

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## “Scrittori in mostra”, la Summer Edition chiude i battenti con Paola Cereda

Leda Mocchetti · Tuesday, June 20th, 2017

Prendete **la balera più famosa del Polesine: il Sorriso Dancing Club**, che ormai compie cinquant'anni e sta per radunare tutta la comunità di Bottecchio sul Po per una grande festa di compleanno.

Aggiungete **Frank Saponara**, proprietario di balera, figlio di proprietario di balera, che ha avuto *«tante donne quante sono le mazurke che ha ballato»* ma è ancora single, anche se sta per compiere cinquant'anni come la sua balera. Anzi, **non single ma donzelo**, come si dice nel dialetto delle sue parti, perchè *«single fa figo, ma non fa Frank»*.

Mescolate con tre donne che *«hanno rappresentato tre giri di valzer particolari nella vita di Frank»*: **Ivana**, il primo amore, la donna con cui Frank balla dai 6 ai 15 anni, che rappresenta la tenerezza; **Christelle**, attrice di film senza trama, l'amore dei vent'anni del ballerino di liscio, che rappresenta la passione; e infine **Barbara**, la fidanzata in carica del proprietario del Sorriso Dancing Club, che lo mette davanti ad una scelta, alla possibilità di stare con qualcuno proprio per stare insieme e non per bisogno.



Shakerate il tutto con *«il Carlin e l'Ancilla»*, **papà e mamma di Frank**. Lui è un uomo che ha dato un'impronta – forse anche un po' prepotente – non solo alla sua balera ma anche alla vita del figlio. Lei una donna senza vergogna, ma nel senso buono del termine: rimasta vedova giovane diventa la prima abitante di Bottecchio sul Po ad andare a convivere, lasciando il figlio nella casa di golena di famiglia. Ma soprattutto è la donna che educa Frank alla mancanza, non solo di presenza ma anche **di risposte, perchè il figlio impari a fare le domande giuste**.

Insaporite infine con **Vladimiro Emerenzin**, uno degli unici due amici di Frank, che tutti in paese considerano "il mato" ma per Frank è un filosofo ed un poeta. Nato in piena alluvione del Polesine il 14 novembre 1951, Emerenzin viene **trovato morto con in mano il biglietto di invito alla serata di festa** al Sorriso Dancing Club, sul quale è stata annotata una parola misteriosa.

É la ricetta di **"Confessioni audaci di un ballerino di liscio"**, un libro insolito e divertente, lieve ma non leggero. Un libro che nasce dalla passione dell'autrice, **Paola Cereda**, per il ballo liscio e le balere. Quei luoghi che stanno tornando di moda *«dove le solitudini si incontrano, dove si torna a sentire gli odori delle persone»*. Quei luoghi che in fondo sono anche un po' una palestra di

educazione sentimentale, perchè «*se andare in discoteca è un esporsi, andare in balera è un proporsi, un entrare nell'abbraccio di un altro imparando a stare vicini ma mantenendo le giuste distanze e comunicando anche senza parole*». Quei luoghi, insomma, che fanno da cornice al volume che ieri sera, lunedì 19 giugno, tra le note di liscio del maestro **Saro Calanda**, tante risate e un giro di valzer dell'assessore alla cultura con l'autrice del libro, ha chiuso la **summer edition della rassegna letteraria "Scrittori in mostra"**.

This entry was posted on Tuesday, June 20th, 2017 at 10:11 am and is filed under [Eventi](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.